Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 2

Artikel: Due primedonne a braccetto

Autor: Bignasca, Nicola

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001958

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Due primedonne

Uno degli obiettivi della riforma di Gioventù+Sport (G+S) è di incentivare la collaborazione tra lo sport scolastico e quello associativo. Concretamente G+S vuole fungere da ponte tra scuola e società sportive promuovendo lo svolgimento di attività sportive facoltative all'interno della scuola, gestite congiuntamente da entrambi i partner.

Nicola Bignasca

Per scoprire le opportunità, le difficoltà e le eventuali divergenze di interpretazione di questo importante aspetto della riforma di G+S, abbiamo incontrato due esponenti di spicco della scena sportiva svizzera, che conoscono perfettamente la realtà dell'educazione fisica scolastica e dello sport societario. Si tratta di Hans Höhener, Presidente della Commissione federale dello sport e della Federazione svizzera di atletica leggera, e Walter Mengisen, responsabile dell'insegnamento della pedagogia e della didattica presso la Scuola federale dello sport di Macolin. Dall'incontro è nato un vivace scambio di opinioni su temi che toccano da vicino la politica di promozione dello sport giovanile.

La scuola si apre alla società

Quando si parla di sport nella scuola, si deve sempre distinguere tra l'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica e le altre attività sportive che coinvolgono gli allievi a scuola. Secondo Hans Höhener, l'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica ha un compito formativo ben preciso: «Quello di educare i giovani ad una pratica sportiva variata e multilaterale, che indichi loro come l'attività fisica sia un importante strumento per la promozione della salute e per lo sviluppo della personalità.» La seconda categoria di attività sportive, invece, aggiunge Walter Mengisen «permette allo sport, inteso come fenomeno sociale, di accedere e ritagliarsi un ulteriore spazio nella vita scolastica. In questo caso, la scuola svolge un'importante funzione di ponte con la società esterna.» Entrambi gli interlocutori sono dell'opinione che la scuola debba aiutare gli allievi a confrontarsi con la realtà sociale. Il compito di G+S nella scuola è proprio quello di avvicinare gli allievi alle attività sportive proposte dalle federazioni e dai club.

La scuola non fa concorrenza alle società sportive

La nuova missione di G+S nella scuola non deve essere fraintesa come il tentativo di rifare l'esperienza purtroppo negativa dello sport scolastico facoltativo. Secondo Walter Mengisen «lo sport scolastico facoltativo fu accolto dalle società sportive come un figlio indesiderato. Esse lo recepirono come un tentativo della scuola di fare loro concorrenza.» Dal canto suo, Hans Höhener è dell'opinione che l'esperimento dello sport scolastico facoltativo è proprio fallito per la semplice ragione che non aveva il compito di fare da ponte tra la scuola e le società sportive. Ed è proprio su questo punto che il nuovo ruolo di G+S nella scuola si distingue nettamente da quello esercitato precedentemente nell'ambito dello sport scolastico facoltativo. Walter Mengisen: «G+S propone una nuova gamma di attività sportive che la scuola e le società sportive debbono gestire di comune accordo, suddividendosi la responsabilità in parti uguali.»

Traghettare gli allievi dalla scuola alle società sportive

Il successo di G+S nella scuola dipenderà in gran parte dalla capacità delle società sportive di collaborare con la scuola. Entrambi i partner dovranno dar prova di spirito di iniziativa e senso di responsabilità. La scuola e i club ambiscono allo

«G+S propone una nuova gamma di attività sportive che la scuola e le società sportive debbono gestire di comune accordo.»

Walter Mengisen

a braccetto

«L'educazione fisica è un importante strumento per la promozione della salute e per lo sviluppo della personalità.»

Hans Höhener

stesso obiettivo: far sì che i giovani pratichino sport regolarmente e il più a lungo possibile. Studi recenti dimostrano che la frequenza delle attività sportive diminuisce in modo drastico tra i 14 e i 16 anni. I nostri interlocutori sono convinti che la collaborazione tra G+S e la scuola è estremamente importante soprattutto in questa fascia d'età. «In questo periodo, i giovani devono poter accedere facilmente a delle proposte sportive di un livello di intensità relativamente basso. L'accesso è certamente più facile se queste attività sportive sono offerte nel contesto quotidiano in cui si trovano i giovani. E questo contesto è la scuola.»

Le società e la scuola si impegnano per lo stesso obiettivo

G+S ha creato un nuovo settore di attività sportive, che le scuole e le società sportive dovranno gestire di comune accordo suddividendosi la responsabilità in parti uguali. Hans Höhener e Walter Mengisen sono concordi nell'affermare che questo nuovo settore dovrà essere sostenuto attivamente da entrambi i partner. «La responsabilità di proporre nuove attività sportive incombe ad entrambi. La scuola deve integrare questo compito nell'ambito di una nuova cultura scolastica, più vicina alle esigenze della comunità sociale. Le società sportive dovranno avere il coraggio di estendere il loro raggio d'azione e di varcare le soglie della scuola.» È evidente che questo tipo di collaborazione si dovrà confrontare con problemi organizzativi. Molte attività si concentreranno nei pomeriggi liberi da scuola, ed è risaputo che in questi momenti della giornata le società sportive hanno difficoltà a reperire collaboratori. Ciò nonostante, G+S propone un ventaglio assai ampio di forme di collaborazione – i campi e i corsi di animazione – che aiuteranno a risolvere i problemi organizzativi.

La scuola e i club sono parti di una rete sportiva locale

I nostri interlocutori sono concordi nell'affermare che questo genere di collaborazione tra la scuola e le società sportive necessità di un ulteriore incentivo a livello istituzionale. Walter Mengisen è dell'opinione che la rete locale sportiva potrebbe fungere da polo catalizzatore e promotore di tutte le attività sportive che coinvolgono la scuola e le società sportive. Hans Höhener, dal canto suo, ribadisce l'importanza di una formazione e aggiornamento permanente dei docenti. Essi devono conseguire una formazione di base nell'ambito di G+S, in modo tale da poter partecipare attivamente allo svolgimento di attività sportive patrocinate comunemente da scuole e società sportive.

Le società sportive devono dar prova di spirito di innovazione

La rete sportiva locale offre alle società sportive l'opportunità di ribadire ed estendere il loro importante contributo nella promozione dell'attività fisica e sportiva tra la popolazione. Le società sportive rafforzano il legame dei giovani e degli adulti con la pratica dello sport e con la comunità sportiva. Per adempiere in modo più efficace a questo loro importante ruolo sociale, i club debbono dar prova di spirito di innovazione, rinnovando le strutture in parte superate e riconoscendo l'importanza di esser parte integrante di una rete sportiva locale, con cui condividere il raggiungimento di uno stesso obiettivo: la promozione di attività sportive di qualità per bambini, giovani ed adulti. Il futuro delle società sportive dipende anche dalla loro capacità di reperire nuovi membri. La scuola, in collaborazione con G+S, apre le porte alle società sportive che hanno così la grande opportunità di profilarsi agli occhi di tutti gli allievi. m